



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Ci sono parole che sembrano portare con sé, fin dal suono, una stagione intera. Autunno è una di queste: ci fa pensare alle foglie che cadono, alla luce che si fa più breve, all'estate che si allontana. E così, nell'immaginario di molti, l'autunno diventa la stagione della malinconia, quasi l'inizio di una fine. Ma c'è un altro modo di guardarlo. L'origine latina del termine, *autumnus*, viene tradizionalmente accostata ad *auctus*, dal verbo *augēre*: aumentare, accrescere. E allora l'autunno può diventare non la stagione di ciò che finisce, ma quella di ciò che matura. Non soltanto foglie che cadono, ma frutti che si raccolgono; non una sottrazione, ma un raccolto. È lo sguardo dei contadini, che nell'autunno non vedono tristezza, ma il risultato di mesi di lavoro: la vigna, il grano, i frutti della terra. È il tempo in cui si raccoglie ciò che è cresciuto e, proprio mentre un ciclo si conclude, si semina, si prepara quello che verrà.



L'ANGOLO della
PRESIDENTE

E se Ungaretti scrive: *“Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie”*, poche parole per evocare la precarietà, la fragilità dell'esistenza; Van Gogh, invece, guardando i colori della stagione, scrive al fratello Theo *“Finché dura l'autunno, non avrò abbastanza mani, tele e colori per dipingere le cose belle che vedo”*.

Forse è proprio vicino a questa immagine che possiamo collocare il nostro autunno in UNITRE. Un autunno non malinconico, ma ricco: di idee, di incontri, di curiosità, di conferenze, di

occasioni per ritrovarci. Un tempo in cui tornare a condividere ciò che sappiamo e, soprattutto, ciò che ancora desideriamo conoscere.

E allora, all'inizio di questo nuovo anno, il mio augurio è semplice: che sia per tutti un autunno di buoni raccolti e di buona semina. Di conoscenza, di amicizia, di nuove idee. Perché, in fondo, crescere (e imparare!) non ha una stagione.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO UNITRE 2026-27

Vi ricordiamo che la cerimonia di apertura avverrà **domenica 8 novembre** nell'Aula Magna della nostra Università. Interverrà il giornalista Giorgio Boatti che ci intratterrà sul suo modo estremamente personale di gestire chat gpt. Seguirà un concerto tenuto da quattro giovani musicisti che eseguiranno celebri arie per archi.

Segnatevi la data! Più avanti riceverete la locandina con il programma completo.

IN QUESTO NUMERO



L'angolo della Presidente	pag.	1
Avviso dell'inaugurazione dell'Anno Accademico UNITRE 2026-2027	pag.	1
TORRONE E TORRAZZO A CREMONA • Gita a Cremona	pag.	2
VIAGGI • Stiamo valutando quali mete	pag.	2 e 3
LO SGUARDO DEI DRONI SULLE CHIESE DI PAVIA	pag.	4
CESARE ANGELINI. Mercante di stelle	pag.	4 e 8
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi	pag.	5
Conferenza sulla MUSICA RUSSA	pag.	6
Conferenza “NOTE MALATE. MUSICA E MEDICINA NELL'OTTOCENTO VERDIANO”	pag.	6
Iniziative nel mese di ottobre nelle Biblioteche di quartiere	pag.	6
Avviso di un evento dal titolo “PINOCCHIO CHE SPETTACOLO!”	pag.	6
PICCOLE PAVESI	pag.	7
CALENDARIO degli eventi futuri UNITRE	pag.	8



TORRAZZO E TORRONE A CREMONA



mercoledì 11 novembre 2026

Programma

Ore 8:00 partenza dal Piazzale della Stazione.

All'arrivo a Cremona incontreremo una guida che ci accompagnerà in una visita alla Chiesa di San Sigismondo, la più interessante della città, completamente affrescata dagli artisti maggiori del cinquecento cremonese. Successivamente visiteremo il centro storico fino alla Piazza del Comune. Il cuore della città è proprio in questa magnifica piazza, dove si concentrano le principali attrazioni: Battistero, Duomo, Torrazzo (111 metri di altezza) e Palazzo del Comune.

Ore 12:30 pranzo libero.

Nel pomeriggio, poiché in quei giorni è programmata la Festa del Torrone, sarà possibile partecipare alle degustazioni del tipico dolce e visitare le bancarelle della festa.

Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro a Pavia.



La quota di partecipazione è di **€ 55,00**

Essa comprende:

- la guida a Cremona;
- il viaggio in pullman;
- l'assicurazione.

Le iscrizioni, anche telefoniche, si accettano presso la segreteria di via Porta Pertusi entro il 10 ottobre (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 11:30). L'importo della quota va versato all'Agenzia Avia Mata entro il 23 ottobre.



VIAGGI • Stiamo valutando quali mete
per la scelta delle quali la vostra opinione sarà essenziale
(per evitare di togliere energie ad altre attività associative)

Viaggi della durata di 1 giorno

NOVEMBRE 2026

Visita alla città di Cremona (di cui abbiamo appena presentato il programma; vedi sopra).

DICEMBRE 2026

Rho (MI): ARTIGIANO IN FIERA per gli acquisti prenatalizi; un modo per vedere il mondo artigianale e fare qualche acquisto diverso dal solito.

FEBBRAIO 2027

Milano: palazzo Citterio. Il tempio dell'arte meneghina in uno dei più bei palazzi settecenteschi della "milanesità".

MARZO 2027 (1/2 giornata)

Castellazzo di Bollate (MI): villa Arconati. Tra le più belle e maestose ville dell'area milanese, patrimonio di valore storico, culturale e architettonico, la villa, insieme al suo giardino, è sede della Fondazione Augusto Rancilio e sorge nel Parco delle Groane.

APRILE 2027

Castello di Pralormo (TO). Luogo ideale per vedere tanti tulipani e, per gli appassionati di fermodellismo, il famoso "trenino del conte".



Castello di Pralormo (TO): "Messer Tulipano"



MAGGIO 2027

Bellagio (CO): villa Melzi d'Eril. Villa ottocentesca, famosa per la cura dei suoi giardini, la presenza di un piccolo museo, la cappella e... gli scorci romantici del lago, ne fanno un gioiello da gustare pienamente.

Un suggestivo angolo dei giardini di Villa Melzi d'Eril a Bellagio

GIUGNO 2027

Santa Margherita Ligure, San Giorlamo al monte di Portofino (GE): abbazia della Cervera. Abitata nei primi del tredicesimo secolo da monaci Benedettini; un giardino all'italiana che vide la nascita dell'arte topiaria magistralmente applicata dai monaci; terrazze verdi, collezione di glicini, camelie.

Viaggi della durata di più giorni

APRILE 2027

Crociera sul Danubio: Budapest, Bratislava, Vienna. Sette giorni che toccheranno capitali europee in un'atmosfera da sogno; **Budapest**, il ponte delle catene, la parte alta, la cattedrale, il castello e... gulasch appetitoso; **Bratislava**, la valle del Washau (patrimonio UNESCO), vigneti a perdita d'occhio, piazza Hviezdoslav, tante statue di bronzo sparse per l'intera città; **Vienna**, la patria del valzer, i viali del Ring, il castello di Schömburn, la cattedrale di Santo Stefano.

MAGGIO 2027

Winchester-Hampshire (GB): dal 5 all'11 Maggio.

Un assaggio della lingua inglese con inglesi; 7 giorni di immersione nella campagna inglese, la visita al Great Hall dove Re Artù creò la famosa tavola rotonda con i Cavalieri, la verde isola di Wight (Beatles memories), Londra e tanto altro; si vivrà con famiglie inglesi che, oltre a consentire di parlare in lingua, si prenderanno cura del partecipante e molto molto ancora; una visita alla famosa Università di Oxford chiuderà il viaggio.

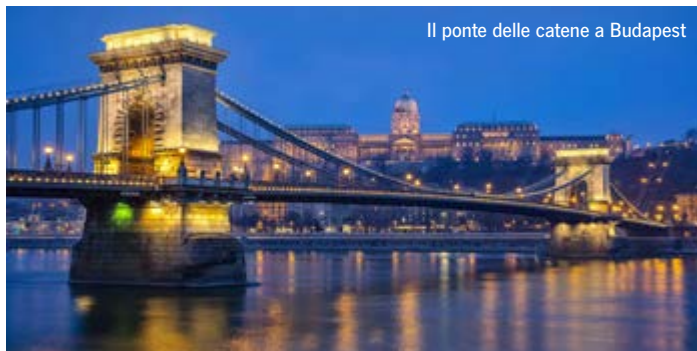
Saint-Paul-lès-Durance: Cadarache (F).

Piccolo e romantico villaggio medievale abbarbicato sulla montagna, abitato (ufficialmente) da 40 persone; qui l'illustre pittore Matisse ha lasciato il segno del suo passaggio e poi cucina francese e...ostriche per coloro cui piacciono tali molluschi.

Poi visita scientifica al costruendo reattore nucleare ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor): Il più grande reattore a fusione i cui costi sono sostenuti da diversi paesi del mondo, il TOKAMAK, l'anello di confinamento del plasma a magneti.



Il cantiere per la costruzione del TOKAMAK: visibili i magneti toroidali. La dimensione delle persone rende possibile comprendere la dimensione della costruzione



Il ponte delle catene a Budapest

Rimini, Ravenna e San Marino.

Una settimana di relax al sole della Riviera Adriatica, unita ad una escursione nel terzo stato più piccolo d'Europa, un'enclave all'interno della repubblica italiana, che sorge sul monte Titano. Una giornata sarà inoltre dedicata alla scoperta di Ravenna e i suoi mosaici.

Spiagge, mare e cucina romagnola.



Chiediamo ai nostri Soci di farci conoscere quali ritenete -oggi- che saranno le vostre mete preferite, con particolare riferimento alle proposte relative ai viaggi di più giorni; dopo che avrete espresso le vostre valutazioni, lavoreremo sulle proposte che avranno avuto il maggior numero di adesioni. Inviare le vostre preferenze alla casella viaggi@unitrepavia.it scrivendo -in oggetto- "**penso che parteciperò ai seguenti viaggi**". Segneremo le preferenze all'agenzia viaggi che avrà, per tutti noi, il miglior rapporto prezzo-prestazione, che valuteremo nella tipologia del trasporto, nel supporto con guide locali, nella ristorazione e negli alloggi.

GRAZIE per l'aiuto che ci fornirete, senza di esso non potremo mettere in cantiere nessun viaggio, pertanto attendiamo che esprimiate le vostre preferenze.

Gruppo di Lavoro: VIAGGI

LO SGUARDO DEI DRONI



Ci sono luoghi che conosciamo perché li abbiamo visitati, opere d'arte che abbiamo ammirato, architetture che abbiamo attraversato più volte. Eppure, anche gli edifici più familiari possono conservare dettagli che sfuggono allo sguardo del visitatore. È proprio questa la prospettiva proposta dai due appuntamenti dedicati alla scoperta, attraverso immagini realizzate con i droni, degli spazi interni ed esterni della chiesa del Carmine e del Duomo di Pavia.

I due eventi offriranno al pubblico l'opportunità di assistere alla proiezione di video capaci di raccontare questi luoghi da punti di vista completamente nuovi. Grazie alle riprese aeree e alle particolari tecniche di inquadratura, sarà infatti possibile osservare elementi architettonici, decorativi e artistici difficilmente percepibili durante una normale visita. Ormai siamo tristemente abituati ad associare i droni a luoghi di guerra, ad usi che comportano morti e distruzioni, ma come spesso accade, l'ingegno umano produce tecniche straordinarie; sta poi a chi le usa farlo in modo produttivo, costruttivo, che può portare a risultati mirabili. È quello che hanno fatto **Francesco Zapponi** e **Giuseppe Abelli**, che invece di apparecchi fotografici o telecamere si sono serviti di droni per riprendere le chiese pavesi.

Il drone diventa così uno strumento per avvicinare lo spettatore a una dimensione dell'edificio che normalmente rimane fuori dal campo visivo. Volte, coperture, sommità, de-

corazioni collocate in posizione elevata, prospettive dall'alto e particolari delle facciate potranno essere osservati con una precisione e una vicinanza che l'occhio umano, dal basso, non può raggiungere. A queste immagini si aggiungeranno le riprese degli spazi esterni, capaci di restituire la relazione tra gli edifici, il tessuto urbano e il paesaggio circostante.

Particolarmente suggestiva sarà anche la possibilità di entrare virtualmente negli ambienti delle due sedi attraverso immagini che ne valorizzano volumi, proporzioni e dettagli. La tecnologia permette infatti di costruire una narrazione visiva nella quale l'architettura non viene semplicemente documentata, ma esplorata seguendo punti di vista insoliti: dall'alto verso il basso, avvicinandosi a un particolare, allontanandosi progressivamente per ricomporre l'insieme. La visione sarà accompagnata dal racconto di una voce nota a chi ama la storia dell'arte: la professoressa **Luisella Erba** ci accompagnerà in questo viaggio insolito aiutandoci a capire meglio ciò che vedremo forse per la prima volta.

La chiesa del Carmine e il Duomo diventeranno così protagonisti di un racconto che unisce arte, storia e innovazione. Le immagini ci permetteranno di riscoprire ciò che spesso passa inosservato e, allo stesso tempo, di comprendere meglio la complessità di edifici stratificati nel tempo, nei quali ogni dettaglio può contribuire a raccontare una storia.

Gli appuntamenti non saranno dunque soltanto occasioni per assistere alla proiezione di alcuni filmati, ma veri e propri momenti di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale pavese. Lo sguardo del drone, liberato dai limiti della prospettiva tradizionale, consente infatti di trasformare la visita in un'esperienza di scoperta: ciò che normalmente si intravede diventa leggibile, ciò che appare lontano può essere osservato da vicino e ciò che resta nascosto può finalmente entrare nel campo visivo. Attraverso queste immagini, le due sedi si offriranno al pubblico in una veste inedita, invitando a guardare con maggiore attenzione ciò che spesso abbiamo davanti agli occhi senza riuscire a coglierne pienamente la ricchezza. Un viaggio tra architettura e storia che, grazie alla tecnologia, permette di scoprire una Pavia sorprendente anche per chi pensa di conoscerla pienamente.

Appuntamento il 19 ottobre alle ore 16 presso il Carmine (per i filmati relativi alla stessa chiesa) e il 12 novembre alle ore 16 presso il Vescovado, Sala Pertusati (per i filmati relativi al Duomo). È suggerita la prenotazione per essere sicuri di trovare posto. Telefonare allo **0382 530 619**.

UNITRE, sempre attenta alla storia, alle arti, agli scrittori e ai poeti pavesi ricorda con affetto Cesare Angelini, che ha tanto bene descritto la nostra città.

A cinquant'anni dalla morte CESARE ANGELINI mercante di stelle

Sono cinquant'anni dalla morte di Cesare Angelini, il più elegante e raffinato scrittore pavese del Novecento. La sua penna era una bacchetta magica. Nessuno ha cantato Pavia come lui.

Ha immortalato il Ponte Vecchio così: «Guardalo. Lo diresti un ponte su un fiume? Di' piuttosto che è un sogno, una favola, una leggiadra invenzione, una barca incantata da qualche mago e, traforata dal vento che ne cavò sette archi,

sette note: scala musicale stesa sull'acqua che canta fatta pietra. ...C'è chi lo dice fabbricato in una notte dal diavolo per conto di un architetto che gli aveva venduto l'anima».

Le torri di Pavia, per Angelini, sono i monili della città. Per cui invita chi passa: «Sotto le torri poi, sotto la Belcredi, la più alta di tutte, fermati a guardare in su, quell'impennata gloriosa di mattoni, quella temeraria passione d'altezza».

E le chiese. Il Duomo che, «al primo entrarci, dà il senso d'un grande salone da ballo». E San Michele, «Consunta di fuori in un favo ambrato di miele, dentro, dai matronei alla cripta, è fitta d'un suo dolce buio che custodisce il cumulo di fede, di preghiere adunate nei secoli». E San Teodoro, «abbaino del cielo». E il Carmine «che dà gioia ai sensi e luce all'anima».

Segue a pagina 8

Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Federica DE PAOLIS

IL NEMICO

Feltrinelli



Agnese MESSINA

L'EREMO DEI FOLLI

Garzanti

Un romanzo sulla passione. Quella forte, travolgente, inaspettata e incontrollabile. In un periodo in cui i sentimenti sembrano spesso adagiarsi in una palude di grigie abitudini e di più o meno sopportabile noia quotidiana, questo libro scuote violentemente la coscienza della sua protagonista e, nello stesso tempo, quella dei lettori.

La vicenda esplode infatti nel cuore di una famiglia apparentemente serena. Madre traduttrice di romanzi, padre chirurgo e figlia adolescente alle prese con il primo amore. Ma improvvisamente tutto sembra deflagrare nella vita di Adele, la madre, che traducendo il romanzo (che dà poi il titolo al libro, cioè *Il nemico* - titolo emblematico di tutto quello che sarà il tormento che ne nascerà) di Roland Blier, uno scrittore di grande fama, avvierà una corrispondenza che dagli aspetti prettamente professionali da cui era nata, scivola rapidamente e inesorabilmente in una incontrollabile passione d'amore. Ma assecondare questo sentimento significa sprofondare in una vita fatta di inganni. Di verità non dette. Una faticosa "doppia vita" che porta a non essere mai veramente se stessi, né davanti al nuovo amore, né, tantomeno, davanti a un equilibrio familiare che va conservato. Quindi "il nemico" è fuori di noi o è la parte più nascosta del nostro essere che, quando compare, sconvolge completamente la vita?

June McFlynn è un'entomologa forense. Cioè studia la presenza degli insetti sul luogo di un crimine. Di famiglia americana, vive da sempre in Sicilia, dove è ambientato il romanzo. Studiare gli insetti è come inquadrare il disordine della vita. Incasellarlo e non averne più paura. Queste vite piccole e spesso inosservate possono infatti rivelare particolari inaspettati che diventano determinanti in un'indagine. E la scienza non sbaglia. È precisa. Inappellabile. La presenza di un insetto può rivelare che il crimine è stato eseguito in un luogo diverso dal ritrovamento del cadavere. Può precisare il momento e anche le modalità del decesso. Ma nelle pagine di Agnese Messina non compaiono particolari a volte troppo crudi, come ad esempio nei gialli che vedono come protagonista l'anatomopatologa Kay Scarpetta. Anzi. La scienza degli insetti incasella e chiarisce. "Pulisce" un mondo sporco e contaminato, fino a far emergere verità. Il caso da cui prende il via questo romanzo è la sparizione di una madre e una figlia. Nessuna traccia. Nessun motivo apparente. Ma per June fa riemergere inquietudini lontane e diventa strumento di analisi di un lato nascosto del proprio essere. Un thriller psicologico intenso e inquietante, molto più dei sereni esserini, tanto spesso scioccamente temuti, con cui la studiosa è solita confrontarsi.

Come sempre, i Soci possono trovare in **Biblioteca UNITRE** i libri consigliati

Conferenze

sulla
Musica Russa
a cura di
Tania Ichmoukhametova

Tania Ichmoukhametova ha studiato musica sia come strumentista sia come musicologa. Pianista, attualmente lavora, tra l'altro, al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi.

Primo Incontro - 22 Ottobre
Una visione panoramica della musica in Russia nel XIX e all'inizio del XX secolo: le correnti e i più grandi compositori, con riferimenti alla letteratura e all'arte.

Secondo Incontro - 29 Ottobre
Tchaikovsky, Rimsky-Korsakov e il gruppo dei 5 (Mussorgsky in particolare): antagonismi e tratti comuni.

Terzo Incontro - 2 Novembre
Scriabin e Rachmaninov: modernismo e nostalgia.

Le lezioni saranno accompagnate da esempi multimediali (sonori e visivi)



Realizzare che da una fruizione esclusiva offerta fino a giugno video, che possono essere pubblicati sul sito ufficiale dell'Associazione. Le immagini, inoltre, possono essere utilizzate nei canali di comunicazione social utilizzati dall'Associazione (Facebook, LinkedIn, Instagram, ecc.).

I tre incontri si terranno tutti
nel salone della sede UNITRE di via Porta Pertusi alle ore 15:00

INIZIATIVE nel mese di OTTOBRE 2026 nelle Biblioteche di quartiere

BIBLIOTECA VARESI (Vallone)

mercoledì 7 ottobre - ore 17:00
FRANCESCO D'ASSISI - Viandante di carità
Narrazioni e letture proposte da Alfredo Rivoire

venerdì 16 ottobre - ore 10:30
C'È QUALCOSA DI NUOVO IN BIBLIOTECA
Presentazione delle novità a cura di Angela Gramegna

mercoledì 28 ottobre - ore 15:15
LA DONNA È NOBEL
Vetrina dei libri presenti in Biblioteca
delle scrittrici Premio Nobel.
Proposte di lettura a cura di Angela e Silvia Gramegna

BIBLIOTECA CITTÀ GIARDINO

martedì 13 ottobre - ore 16:00
LA SCIENZA? UN GIOCO DA RAGAZZE PAVESI
Relatrici Ilaria Canobbio e Jessica Maffei

martedì 27 ottobre - ore 16:00
Marcella e Maria Piera Milani presentano il libro
MINO MILANI: DALL'ARCHIVIO DI FAMIGLIA
Interverrà l'amico Luigi Casali



Il 10 novembre è in programma questo evento
dal titolo: **"Pinocchio che spettacolo!**
Le avventure di un burattino sulle scene e sullo schermo".
Sarà alle ore 16:00 nel salone della nostra sede agli Eustachi.
Maggiori particolari prossimamente.

Musica e Medicina si sono reciprocamente
fecondate fin da tempi immemorabili,
ma durante l'arco di vita di Giuseppe Verdi,
grazie all'esplosione di conoscenze
e di evidenze documentali,
questi due ambiti del pensiero umano
appaiono inestricabilmente intrecciati
e tale intreccio costituisce il filo conduttore
di questo incontro, organizzato dal Prof. Ricevuti.



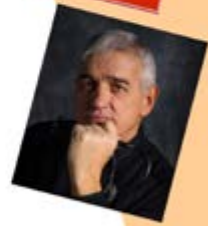
UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Scienze del Farmaco

Giovedì 15 OTTOBRE
ORE 17-19
Aula Foscolo
Università di Pavia
Piazza Leonardo da Vinci, 5

Giovanni Ricevuti
(Università degli Studi di Pavia)
PRESENTA

**«NOTE MALATE
MUSICA E MEDICINA
NELL'OTTOCENTO
VERDIANO»**
con **Gianfranco Cervellin**
autore, medico e scrittore

Intervengono:
Alfredo Raglio
Musicoterapeuta - (Università degli Studi di Pavia - IRCCS Mangiari -
Docente Conservatorio di Milano)
Renata Crotti
(Già Docente di Storia Medievale
Università degli Studi di Pavia)
Stefano Govoni
(Professore Emerito di Farmacologia
Università degli Studi di Pavia)
Padre Giacomo Bonaventura
(Pastorale della Salute - Pavia)

Ingresso libero



UNIRE - PAVIA



Quest'anno in UNITRE è stata potenziata e allargata l'offerta di attività che possono essere inserite sotto la vasta etichetta "di movimento": yoga, pilates, taekwondo, danza... Del resto Pavia ha una lunga tradizione nel campo dello sport, e non ci riferiamo solo al calcio o al basket, ma anche e forse soprattutto alla ginnastica. Non tutti sanno quello che successe quasi un secolo fa, nel lontano 1928.

Piccole Pavesi

La prima medaglia olimpica femminile per l'Italia è opera e vanto delle pavesi. L'evento si realizzò il 9 agosto 1928 ai Giochi Olimpici di Amsterdam. Le Piccole Pavesi conquistarono la medaglia d'argento nella prima gara olimpica di ginnastica femminile. A loro, il 12 settembre, alla presenza del vice-sindaco Alice Moggi, dell'assessore Angela Gregorini e del delegato provinciale Coni Luciano Cremonesi, è stato intitolato il Nuovo Palazzetto dello Sport di via Treves a Pavia.

La ginnastica femminile esordì sulla scena olimpica nel 1928 con una prova di squadra. Gli uomini gareggiavano nella ginnastica già dalla prima Olimpiade moderna, Atene 1896. Gli italiani avevano già conquistato 7 medaglie d'oro con Alberto Braglia (2) e Giorgio Zampori nell'individuale, con Francesco Martino agli anelli e in 3 prove di squadra. Dopo 32 anni anche le ginnaste ebbero una possibilità. E le pavesi la colsero subito. Una sorpresa clamorosa e bellissima.

Lo stratega dell'impresa è Gino Grevi, professore di ginnastica del Liceo Manzoni: suo figlio Vittorio sarà tra i padri del codice di procedura penale. Per 12 mesi Grevi allena le fanciulle della Società Ginnastica Pavese nella palestra di via Porta e in Piazza Castello. Il 17 giugno, a Milano, sul campo della Forza e Coraggio, c'è la gara di selezione. Le Piccole Pavesi la vincono battendo le atlete della Ginnastica Torino, della Forza e Costanza di Brescia e dell'Unione sportiva di Sestri Ponente. Dopo un ritiro di un mese a Pallanza nella Villa Rovelli, famosi coltivatori di camelie del Lago Maggiore, il mattino del 25 luglio partono da Milano sul "Treno Azzurro". Le fanciulle sono curate da "mamma Maria", Maria Bisi, accreditata come presidentessa, in realtà è la custode della Palestra Civica. Arrivano ad Amsterdam alle 13 del 26 luglio. Piove. Prendono alloggio nel porto sul piroscafo Solunto, in cabine a due o tre letti. I bauli arrivano solo il 27.

Il 28 le pavesi, con emozione, partecipano alla cerimonia inaugurale. L'Italia schiera 164 atleti, tra loro 18 donne: 6 dell'atletica e 12 ginnaste (10 titolari e 2 riserve). L'8 e 9 agosto tocca alle Piccole Pavesi.

Luigina Giavotti premiata

La prova non ha nulla a che vedere con la ginnastica attuale. Le ginnaste eseguono una progressione a corpo libero con movimenti di ginnastica ritmica, un esercizio alla spalliera (la "spalliera Grevi", inventata dal prof), una prova di salti su ostacoli naturali costituiti dalle compagne.

Le pavesi, applauditissime, si muovono con euritmia. Vengono battute solo dalle olandesi, che gareggiano in casa. Hanno dagli 11 ai 17 anni, mentre le olandesi hanno dai 18 ai 31 anni. Fanciulle contro donne. Donne che saranno violentate dai nazisti: cinque, con figli e mariti, spariranno nelle camere a gas di Sobibor e Auschwitz.

La classifica finale: 1. Olanda 316,75 punti, 2. Italia 289,00, 3. Gran Bretagna 258,25, 4. Ungheria 256,50, 5. Francia 247,50. Ecco i nomi delle Piccole Pavesi: Bianca Ambrosetti 14 anni (morirà di tisi l'anno dopo), Lavinia Giagnoni 17 anni, Luigina Giavotti 11 anni, la capitana Carla Marangoni 12 anni e 9 mesi, Luigina Perversi 14 anni, Diana Pissavini 17 anni, Anna Tansini 14 anni, Carolina Tronconi 15 anni, Ines Vercesi 12 anni, Ida Vittadini 14 anni, più le riserve Virginia Giorgi 14 anni e Germana Malabarba 14 anni. Per loro è un trionfo. A Pavia sono accolte dalla banda. Il Comune dà a ciascuna un libretto di risparmio di 100 lire. Il Duce le riceve a Roma.

Luigina Giavotti, soprannominata "Popolo", è nella storia: ha vinto l'argento a 11 anni e 302 giorni ed è a tutt'oggi la più giovane medagliata italiana – uomini compresi – ai Giochi Olimpici. Un record imbattibile.

Claudio Gregori





Le pietre sono abitate da uomini. Ada Negri, assicura Angelini, il cuore di Pavia lo trovava «tra le viuzze e gli orti di Borgo Ticino, scoprendo tra lavandaie e pescatori il meglio e il più genuino della vecchia Pavia».

Oltre alle pietre e agli uomini, ci sono gli oggetti. La bicicletta ad esempio. Angelini la definisce «l'immagine visibile del vento». Scrive con una punta di rimpianto: «Tardi t'ho conosciuta, o eccitante bellezza di centauro, e il piacere che dà: il diletto d'una partenza nel vento che m'investe e lava e stinge

d'ogni stanchezza e viltà... Ch'io tocchi la mia rondine d'argento e io ritornerò giovane ancora».

Quando l'ha conosciuta? Nel 1943, a 57 anni. Lo batte Tolstoj che, nella quiete di Jasnaja Poljana, salì in sella a 67 anni. La sua vita? Nasce ad Albuzzano, nella Bassa Pavese, il 2 agosto 1886, sesto figlio di Giovanni Battista e Maria Maddalena Bozzini, contadini. Nel 1910, ordinato sacerdote, va a Cesena, dove insegna nel seminario. Lì conosce lo scrittore Renato Serra.

Parte volontario nella Grande Guerra. Cappellano degli alpini, viene ferito sull'Altopiano dei Sette Comuni. Il grande amico Serra, invece, quindici giorni dopo esser giunto al fronte, il 20 luglio 1915, cade a 30 anni sul Podgora.

Angelini sopravvive a 44 mesi di guerra in Val Braulio e in Albania. Al ritorno insegna lettere al seminario di Pavia, dimorando a Torre d'Isola, dove il fratello è parroco. Nel 1938 muore il fratello e diventa «econo- mico spirituale» di Torre d'Isola. Viene nominato rettore dell'Almo Collegio Borromeo (1939-1961). Poi vive a Pavia con la nipote Margherita in via Luigi Porta e poi in via S. Invenzio, «un braccetto di strada», dove muore il 27 settembre 1976. È sepolto nel cimitero di Torre d'Isola.

Poeta e prosatore, amico di Antonio Baldini e Croce, De Robertis e Linati,

Moretti e Ada Negri, Prezzolini e Papini, capace di portare al Borromeo Ungaretti e Montale, è cultore di Dante e Manzoni, che paragona al Vecchio e Nuovo Testamento, ha lasciato tesori che è bello riscoprire.

Non era un topo di biblioteca. Da Pavia andava in bicicletta a Torre d'Isola. Via, la veste talare nera e la chioma bianca al vento, sotto «quel cielo manzoniano, così bello quando è bello». Poi tornava al Borromeo, «dove le colonne abbinate s'inseguono come le rime bacciate dei poemi».

Qualche volta tradì la bicicletta per la rombante automobile. Quanto basta per arricchire l'aneddotica. Una sera si trovò con Vittorio Beonio Brocchieri ed ebbero un'idea: «Perché non andare a vedere la luna in Piazza San Marco?». Con l'Alfa di Brocchieri si fecero oltre trecento chilometri e a Venezia ammirarono la mezzaluna che guerreggiava col campanile di San Marco. Un'altra notte i due volarono al castello di Canossa e mentre la luna faceva l'occholino dietro la torre del castello, un locale si avvicinò sospettoso e chiese: «Chi siete?». «Mercanti di stelle» fu la risposta.

I brani tra virgolette sono tratti dai libri di Cesare Angelini: "Carta, penna e calamaio". "Viaggio in Pavia". E dal giornale: "Popolo nuovo".

CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

OTTOBRE

- giovedì 1, 8, 15** • Incontri in Biblioteca su figure mitologiche classiche (vedi notiz. SET pag. 5)
- sabato 3** • Convegno "Disturbi del sonno e demenze" a cura di ADMA (vedi notiz. SET pag. 4)
- mercoledì 7** • Cineforum: prima proiezione di "Good Kill" (vedi notiz. SET pag. 3)
- giovedì 15** • Conferenza "Note malate, musica e medicina nell'Ottocento verdiano" (pag. 6)
- lunedì 19** • Visioni di riprese da droni del Carmine (pag. 4)
- martedì 20 e mercoledì 21** • Cita al Museo Segantini di St. Moritz e viaggio col trenino rosso del Bernina (vedi notiz. SET pag. 2)
- giovedì 22 e giovedì 29** • Primi due incontri sulla musica russa (pag. 6)

NOVEMBRE

- lunedì 2** • Terzo incontro sulla musica russa (pag. 6)
- mercoledì 4** • Cineforum: seconda proiezione di "Good Kill" (vedi notiz. SET pag. 3)
- domenica 8** • Inaugurazione dell'Anno Accademico UNITRE 2026-2027 (pag. 1)
- martedì 10** • Incontro su "Pinocchio" (pag. 6)
- mercoledì 11** • Cita a Cremona (pag. 2)
- giovedì 12** • Visioni di riprese da droni del Duomo (pag. 4)



Anno XXXVII • OTTOBRE 2026

Direttore responsabile: Maria Maggi

Vicedirettore: Anita Diener

Redazione: M. Luisa Bisoni - Maurizio Fabi - Pierangela Fiorani - Laura Marelli - Vittorio Pasotti - Giuseppe Piccio

Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92
del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento
postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L. 353/2003 -
convertito in L. 27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: redazione@unitrepavia.it